Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XL — N. 233 MERCOLEDI 22 Agosto 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Fra i boscaiuoli.

Avevo veduto solo due, tre, soldati girare in paese, e m' interessava di sapere qualche cosa di questi uomini maturi, che il dovere fissa al lavoro, sperduti lontano, tra cielo e bosco, a compiere la diuturna fatica.

E seppi così: Vi sono compagnie che comprendono esonerati e militari indossanti la divisa. I primi abilissimi di mestiere, furono richiamati dalla ditta assuntrice che li ebbe alle proprie dipendenze prima della guerra

Gli altri che appartengono in sorta a tutte le armi, venuti dai rispettivi reggimenti, per servire all' uopo,

Boscaioli dell' Alpe, boscaioli dell'Appennino che l'opera accomuna nei luoghi ove la scure e l'accetta abbattono, stroncano, preparano le legna che verranno usate per diversi scopi.

Il Comando risiede al villaggio sottostante, ove scendono alla domenica i soldati

Vi è annessa un' infermeria un minuscolo laboratorio di sarto e calzolaio con i singoli addetti ai reparti. Una gran quiete non interrotta dai chiassi giovanili che l'esercito generalmente porta seco, come esplicazione d'esuberante forza vitale: una quiete ove i soldati maturi possono, nei lunghi silenzii, dare ali al pensiero per volare ai luoghi ove i piccoli e cari nidi, attendono il bramato ritorno: una quiete ove anche gli ufficiali sembrano immersi per suggestione di sogni che gli richiama all'avvenire, dopo le dure prove passate

Poichè furono alla guerra e lo dice il distintivo di *ferito* fissato al braccio di qualcuno di essi.

Pensano che doveva essere interessante vedere i militari alle prese coi giganti della selva: Chi sa, se si poteva salire sopra luogo? Sì, si poteva.

Una guida intelligente per buon pascolo di curiosità e via.

Si passa il fiume a traverso il ponte di rozze assi, costruito per i pedoni e su per sentieri stretti, scoscesi, dirupati, tortuosi, per brevi, verdi, spianate, coll'illusione d'essere più leggeri, quasi sollevati dalla purezza d'un'aria che sa di resina e di ciclamino. E bisogna vincere la tentazione di volgersi per godere varietà e bellezza di panorama, perchè l'indugio porterebbe perdita di tempo. Chi m'accompagna è montanaro, il che significa concedersi alla poesia, solo quando non inceppi la pratica. In quel dì si doveva arrivare all'ora fissata, ed allora su, sempre su, fino al bosco diradato.

L'idea che me n'ero formata, non corrispondeva a realtà: alberi abbattuti, tronchi già preparati a mucchi dietro misura, cumuli di rami secchi, di frasche giallicce, sparse ed accumulate ovunque e poi... Ma, non era illusione quel pallone di sole? Alzo gli occhi: no, era un fatto.

La luce attraverso alle radi fronde rimaste aveva un aspetto scialbo quasi dolorante. Compianto di cielo su rovinio di bellezza selvatica?

Ma, che sono quei lunghi, concavi *viadotti* di legno che scendono dal declivio delineandosi come giallici sentieri, come nastri pallidi rompenti la tinta cupa dei luoghi? Sono le *slisse*, entro le quali a tempo opportuno le *borre* scenderanno ai rivoli, per essere raccolte e sistemate nel luogo di concentramento, in riva al fiume che a sua volta le trascinerà seco, fino al posto fissato.

Se la località non si presta allo slittamento, si ricorre alle teleferiche, maggiormente usate forse per le lunghe travi da costruzioni.

Ma ecco ancora colpi di scure e di ascia, rintuonare nel silenzio circostante, non rotto da voce umana; sembrerebbe lo sfondo d'un paese da leggenda, se allo svolto di una salita non ci si presentassero d'un tratto i primi baraccamenti ove i lavoratori riposano alla notte e si riparano di giorno quando le intemperie rendono impossibile il lavoro. V'è un gran casone massiccio, eretto con rozzo legname che l'accetta e il trivello prepararono ed unirono, con l'aiuto di certe grosse *brocche* di legno che sanno eliminare ogni sorta di chiodo: all'ingiro di esso, tende da militari che sembrano colle coperte, messe là per fare da guardia al colosso.

Due soli soldati si fanno all' uscio al nostro arrivo. Non conta oziosi la montagna.

Accolti con rude cortesia, possiamo osservare l'interno del ricovero, un pò oscuro: aguzzando lo sguardo, vediamo nel mezzo un mucchio di pietre annerite: è il focolare ove si preparano i pasti. Di giorno, cucina e di notte, dormitorio: lo si capisce dai giacigli di frasche, rialzati con traverse da terra e fisse alle solide pareti, verdi giacigli che richiamano alla mente tempi primitivi, quando all'uomo bastava pochino, perchè sapeva equilibrare i desiderii ai prodotti genuini della natura.

Usciamo a rivedere il sole che asciuga le coperte esposte ai suoi benefici, per riparare nella nuova notte le stanche membra dei lavoranti.

A destra dell' uscio un foglio bianco fissa le misure e le istruzioni per i tagli. Lì vicino, la buca per le lettere raccoglie la posta che viene levata giornalmente da chi porta la corrispondenza dal piano.

Giungono chiaccherando, quattro belle ragazze, con gerla in ispalla e col tradizionale fazzoletto che incornicia esteticamente la linea del volto. Appartengono alla schiera delle *aghirole* (portatrici d'acqua) e delle *scoltone* (portatrici di polenta) che da la cucina distribuiscono nel bosco il mangiare e il bere ai lavoranti sparsi a distanza. Incontriamo soldati con barili sulle spalle: sono gli incaricati che dalla fonte, piuttosto lontana, alimentano le botti di deposito, da cui l'acqua viene portata a destinazione.

Come tutto è semplice, naturale!

Procediamo verso il luogo ove spessi e differenti colpi ci dicono il fervore dell' opera. M'avvicino agli operai che stanno costruendo una *slissa* e rimango ammirata della solidità del lavoro, ottenuta da sagaci mani, con due soli attrezzi di mestiere. Attacco discorso e so che ogni squadra lavora sotto la responsabilità d'un capo-operaio che a sua volta non se ne sta con le mani in mano La tradizionale operosità dei montanari non si smentisce mai!

Mentre la mia guida s'inoltra nel bosco, mi siedo sola sul tronco che domina il pendio e da lì osservo le vicine e lontane piccole figure, che paiono alle prese coi grandi alberi, alcuni dei quali vedo oscillare, tentennare, resistere, per cadere con un *crach!* precipitoso, vinti dalla forza minuscola, ma intelligente. E la quiete e la pace mi richiamano per antitesi, immagini di altri colli, di altri monti, ove le vite umane sono alle prese con istrumenti di morte.

. . .

Domenica:

che scendono al villaggio per necessità di pulizia e di comodo proprio.

Eccoli fin dal mattino, fermi all'entrata del paese per l'adunata, brontolando contro i tardivi per la lentezza del passo, spazientando contro il sergente che li comanda, perchè non vuole mai dare ordine di: «March!»

Marcia, con quei grossi baston improvvisati, con quell'aria di terribili, con quella cadenza da montanari liberi e stanchi, che tutto danno in forze attive e non possono adattarsi a certi vincoli di forma, da cui pare rifuggano per intuizione di ridicolo?

Il berretto palesa la varia provenienza d'origine; genio, alpini, artiglieria, fanteria, centurie

E passano serii o scherzosi, dandosi la baia per la reciproca aria marziale, lasciandosi dietro quell'odore caprino, che caratterizza l'abitatore del bosco.

Li vede il piccolo villaggio spargersi nelle case dei conoscenti per la preparazione del festivo pasto che deve dare illusione di ospitalità famigliare. Li vede il ghiareto del fiume, lungo la riva dell'acqua, intenti a lavare panni personali, che poi vengono stesi sulla candida ghiaia, fors'anco per chiedere al sole correzione d'imperizia: li vedono gli alberi frondosi dei dintorni alla cui ombra i solitari forse più affettivi, ripassano lettere ricevute, improvvisando sulle ginocchia o sui massi, discreti scrittoi, per dedicare la festa ai cari lontani. E ne vede certuni anche la solitaria chiesetta, ove molti si ritirano non solo per pregare, ma per ricordare sperando.

Affollate le osterie? Così, così forse più di paesani e abitanti dei dintorni, che non mi sembrano astemii di vino.

La giornata del riposo passa e il tramonto richiama al bosco.

Ho qui fissa nella mente una gentile visione su sfondo di smeraldo sotto il cielo di purissimo azzurro ridente, tra fasci di luce che scendono dal monte ove il sole sta per isparire

Passeggiavo con un bimbetto che mi precedeva sgambettando, lungo la via. Dietro a me, suono di passi ferrati, da cui mi lascio raggiungere e sorpassare. Un soldato anziano: un padre di certo, che guarda, guarda il bimbo non suo. Forse ne intuisce il pensiero e il desiderio. Rallento il cammino, per togliergli ogni riguardo l'azione.

S'avvicina al piccolo a cui rivolge domande e da cui si fa dare la manina, tentando uniformità di passo. Poi giunto al sentiero che l'obbliga a deviare il cammino, si ferma, mette un ginocchio a terra, prende nelle sue, le manine del piccino e vi depone un lungo bacio. Indi si alza ratto, si volge verso me, porta la mano al berretto e via di corsa verso il monte, quasi a vincere il senso di sgomento, che paresse a me debolezza

Mi prendo il bambino fra le braccia e seguo il soldato con lo sguardo, finchè lo vedo sparire nel verde cupo e folto, come un piccolo mobile punto.

Ma i miei occhi vedono ancora forse quello che scorgono i decrepiti alti monti rocciosi, che paiono ghignare sulle mosse di pigmei umani. Vedono i miei occhi altri milioni di piccoli, mobili punti, stimolati e guidati da volontà somma, convergenti ad una meta che pur avendo base di sangue e sacrifici, si erge slanciata e succinta e ferma verso il cielo con la scritta: — *Avvento di giustizia!*

A quando il compiersi del Fato!

Fabiana

Cronaca Provinciale

GEMONA

Ricreatori. — In una recente seduta, i maestri e le maestre di questo Comune hanno deliberato la apertura dei ricreatori autunnali per tutti i figli dei richiamati.

Ai nostri bravi insegnanti vada un sincero elogio per l'opera loro benefica

Tramutamento — E' con vero dispiacere che apprendiamo il tramutamento del Presidente di questo Tribunale di Guerra, Colonnello cav. Pietro Corbolani. A sua domanda egli è stato trasferito a Cremona. Il cav. Corbolani è persona coltissima, erudita e di ottimo cuore.

Il pubblico gemonese ha assistito a diverse udienze presiedute dall'egregio ufficiale ed ha potuto notare l'imparzialità, la grande maestria e la serenità con cui dirigeva i processi e l'equità delle sue sentenze.

Perfetto gentiluomo, era benvoluto e stimato dalla cittadinanza tutta e dai suoi dipendenti che lo amavano come un buon padre, più che come superiore. All'ottimo sig. colonnello porgiamo il più affettuoso saluto e l'augurio cordiale di uno splendido avvenire, quale si merita

Ricordare beneficando — In morte della co. Maria Concato ved. Troppiero sono pervenute le seguenti oblazioni agli istituti cittadini.

Alla Croce Rossa italiana: il figlio Conte Bulfardo la iscrisse socia perpetua versando L. 100.

Alla Dante Alighieri: Gli amici intimi hanno fra loro raccolte L. 150 per iscriverla a socia perpetua Dante Alighieri.

All'Assistenza Civile: Rossini cav. Carlo L. 1, Tedeschi Luigi 2, famiglia Mascelli 1, Castellani Giuseppe Italico 0.50, Freschi contessa Carlotta 50, Della Marina cav. Gio. Batta 5, Della Marina Sebastiano 5.

Alla Casa del Soldato: Di Lennatons G. Batta 5

Alla Congregazione di Carità: Nicli Nicolò 5, Stroili Leonardo 5, famiglia Orgnani 2, avv. Federico Perissutti 2, Pollettini Luigi 2, famiglie Tontini-Zimolo 2.

Alla Società di M. S. Elia Tomaso 1, Tessitori Antonio 1, Calligaris Federico 1, Armellini Vittorio 1, Brunetti Giuseppe 1, Falomo Giacomo 1, Fornera Dr Lucia 2, Deotti Giovanni 2, Bierti Luigi 1.

In morte di Merluzzi dott. Ottavio: Leonardo Stroili ha versato alla Congregazione di Carità 5.

CODROIPO

Il calmiere su molte voci. — (B.) La Giunta Municipale di qui ha fissato a norma dei Decreti Luogotenenziali e delle ordinanze prefettizie, il seguente calmiere: Pane da gr. 500 0.60 al chilogr., pane da 250 0.64, carne bovina con osso 3.40, carne senza osso 4.80, carne di bovini sinistrati (il prezzo sarà fissato di volta in volta dal veterinario del paese), salsiccia (luganega) 5.50, cotechini (musetto) 5, salame nostrano 8, Capponi e galline peso vivo 3.50 al kg. polli, peso vivo 4, granoturco nostrano 0.32, farina di granoturco 0.36, farina di frumento 0.58, crusca di frumento 0.34, riso 0.60, paste tipo unico 0.95, grana reggiano, parmiggiano lodigiano, produzione 1914 e anni precedenti al kg. 5.15, grana reggiano, parmigiano, produzione 1915, 4.80, grana reggiano produzione 1916, 4.50; grana lodigiano, maggiengo, produzione 1916 3.95; tipo svizzeri: Emmenthal, Gruyère, Sbrinz, Friburgo e affini, produzione 1917 4,50; pecorino, produzione 1916-17 4.05, cacio cavallo ed affini 4.15, gorgonzola maturo ed affini 4.35, formaggio produzione locale 1916 k. 4.50, formaggio montasio di Malga detto pecorino produzione 1914, 4.90, formaggio salino detto di asino produzione 1917 3.75; olio oliva extra fino al litro 3.90, al chilogr. 4, olio fino 3.85 e 3.70, olio misto 3.40, e 3.45, olio di seme 3.55 a 3.95.

Burro naturale di latteria 6.40, burro naturale casalingo 6.80, latte, prezzo di vendita per i produttori al litro 0.35, prezzo di vendita presso le latterie e rivenditori 0.40, petrolio al litro 1, zucchero al k. 3.20, patate 0.30, radicchi e insalata 0.40, fagiuoli freschi in grano 0.80, fagiuoli (tegoline) 0.40, zucchette e citrioli 0.25, cavoliverse 0.25, spinacci 0.50, pomidoro 0.30. Susine (Amoli) 0.30, prugne 0.50, mele (prezzo massimo per le migliori qualità) 0.50, pere 0.70, pesche 0.90, cipolle 0.40, capucci 0.20, uva 1.20.

La disposizione della Giunta è seguita dall'ammonimento che è soggetto alla pena della detenzione sino ad un anno e della multa sino a L 3000 tanto chi vende come chi acquista a prezzi superiori al calmiere. La richiesta o la offerta di un prezzo superiore al calmiere agli effetti della pena è pareggiata alla compravendita.

La disgrazia mortale di ieri. — La scorsa notte (vedi anche nella «Sera» di ieri) un *camion* proveniente da Udine, guidato dal soldato Cesare Pancrazi sul quale viaggiava anche il tenente sig. Tamburini, stava per sorpassare un carro tirato da due cavalli. Uno di questi si imbizzarrì, e con le due gambe anteriori saltava sul camion. Il soldato Pancrazi nel slanciarsi giù dal *camion* andava a battere il petto contro il timone del carro, rimanendo gravemente ferito. Un cavallo è morto. Il tenente rimase incolume.

Il gravissimo accidente avveniva sulla strada fra Basagliapenta e Zompicchia

Il soldato venne soccorso, adagiato sul *camion* e trasportato a questa infermeria dove appena giunto cessava di vivere.

MANIAGO

Pei servizi automobilistici — Oggi ha avuto luogo in questo Ufficio Comunale una riunione di Sindaci per concertarsi circa il modo di rimediare agli inconvenienti del nuovo orario dei Servizi Automobilistici Pubblici nei riguardi del Servizio Postale. Non essendo intervenuti i Rappresentanti dei Comuni di Arba Andreis e Barcis nessuna decisione potè essere presa in argomento.

Medaglia a un prode — Con Decreto in data 20 Aprile 1917 venne conferita la medaglia di bronzo al Valor Militare al soldato ciclista Del Tin Giovanni colla seguente motivazione:

«Durante l' intenso bombardamento dell' artiglieria nemica incurante del pericolo con grande calma e serenità si recava a portare ordini ed avvisi e ad assumere informazioni Cadeva gravemente ferito. — Podgora 2 Novembre 1915.

PAGNACCO

Onorare beneficando. — Offerte alla cong. di Carità in morte della signora Tuzzi Vittoria vedova Biancuzzi:

Famiglia Biancuzzi 50, Rizzani Comm. Leonardo 10, Capsoni avv. Urbano 10, Dalonga Luigi 5, Fantoni cav. Pietro 5, Rizzi Giovanni 5, Durigon Don Basilio 1, Ambrosini Italico 1.

PRATO CARNICO

Crudeli maltrattamenti

Furono denunciati per maltrattamenti alle bestie: Ettore, Emilio e Giuseppe Solari, Osvaldo Menechin e Giuseppe Toniutti. Essi, per meno istinto di stupida crudeltà, presero il gatto del curato don Gio. Batta Bulfon e gl'introdussero sotto la coda una corda da miccia: poi l'accesero. La corda scoppiò dilaniando la povera bestia.

Bene loro sta dunque la denuncia e la condanna che li aspetta.

CLAUT

I prepotenti. — Domenico Tossan e Giovanni Giordani bevvero e bevvero fino a diventare due otri che ambulavano traballando. E si «urtarono»; cioè vennero a questioni. Due carabinieri s'intromisero come paciere; ed essi risposero sferrando calci e pugni. Furono arrestati e trovati in possesso di una roncola di genere proibito. Così tutti due risponderanno di ubbriachezza, di oltraggio e di porto d'arme.

PALMANOVA

Tutti volano — Due biciclette gelose di vedere che esseri molto più pesanti di loro come i dirigibili e gli aeroplani volavano; anch' esse volarono. Appartenevano una ad Angelo Cecchi e valeva circa 200 lire e l'altro a Luigi Valle ed era meno... ben messa poichè le attribuirono il valore di sole 120 lire.

MANIAGO

Consiglio comunale

Il 19 ha avuto luogo il consiglio comunale che ha deliberato i seguenti affari

In seduta pubblica: affari ratificati

La delibera di urgenza della giunta per la adesione al Consorzio granario di Pordenone.

La delibera di urgenza della Giunta del contributo a favore degli orfani dei militari morti in Guerra.

Affari approvati:

Le norme statutarie del funzionamento del Comitato annonario Circondariale di Pordenone.

Vari storni di somme per sopperire a deficenze verificate in alcuni articoli del Bilancio.

In seduta segreta: Ha approvato in prima lettura spesa per una medaglia d'oro alla benemerita Insegnante signora Bertolo Mauro Albina.

Non ha approvato la domanda per gratificazione inoltrata dal signor Del Maestro Guglielmo sudetto.

Ha concesso l'assegno per caro-viveri al Capo-Officina signor Bareato con decorrenza dal 1.o luglio decorso.

Cronaca cittadina

Bote e po note!

Sta notte ca' n un senso de spavento
Me son butado in furia zó de letto,
Forte sentivo che me trema el petto
Come tremava i mobili, el palmento.

Per non cascà se occori in svanimento
Go verto i scuri, e me xe parso impetto
De fogo un temporal mai visto o letto
Mentre lusiva gaio el firmamento.

Volen saver? D'un fiado me spariva
El spasemo del cor, el tremolà;
Capico scomenzada l'offensiva.

Go ringraziado Iddio. Perchè le note
Del Papa fazza l'Austria a razonà
Ghe sta pulito una lezion de bote!

Pagnacco, 19 agosto 17.

Gino Mantini.

Un grave provvedimento contro il Corriere del Friuli il suo direttore e Max

Sappiamo che in base all'art. 251 del codice penale per l'esercito, il *Corriere del Friuli* fu sospeso per 15 giorni e deferito il direttore don Pazani, e l'autore sacerdote Gasparutti (Max) all'autorità giudiziaria militare.

Furono anche sequestrate tutte le copie del giornale che fu possibile trovare.

Per la spedizione di sacchi

Il consorzio granario, molto opportunamente, dirama la seguente circolare:

Nella restituzione delle tele vuote verificandosi spesso disguidi, cambio di merce, ammanchi, smarrimenti ecc. pregasi voler disporre:

1. che la spedizione dei sacchi sia preavvisata per mezzo di lettera con le seguenti indicazioni:

a) nome e cognome dello speditore e per conto di chi questo eseguì la spedizione. b) Data d'invio. c) Stazione mittente. d) Numero dei colli. e) N. dei sacchi. f) qualità dei sacchi.

2 che ad ogni collo piombato sia ben applicato un cartellino solido, preferibilmente di legno, ove sia indicato nome e cognome dello speditore e la relativa provenienza.

3 che la merce sia sempre inviata in porto franco.

4 che i colli di tele nazionali siano composti di tele 40 e quelli originali di tele 20.

Se non verranno ottemperate le norme suddette l'ufficio del consorzio granario non terrà nessun conto degli eventuali reclami degli Enti mittenti.

Il cambio per oggi è di lire 145.42.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Una film che desterà il più alto interesse viene proiettata stasera al Sociale: «Retaggio d'odio» capolavoro cinematografico in 6 parti della Casa Cines.

Questo lavoro di cui è interprete la celebre Maria Carmi si stacca dai comuni drammi per la vivacità delle scene pel singolare intreccio per la veemente drammaticità.

Prossimamente: «Il vagabondo».

TEATRO MINERVA

Dopo il superbo film *La schiava di Fidia* oggi il grande dramma moderno passionale, emozionante concitato che ha oltre a tutto non comuni pregi di recitazione.

Prossimamente Sofia di Kravonia la grande film teatrale con la interpretazione magistrale Diana Karenne.

Il contributo straordinario a favore dell'Assistenza Civile

L'ordine del giorno che la Giunta propone al Consiglio conclude col proporre al Consiglio:

I di applicare le aliquote massime consentite dall'art. 4 del Decreto Luogotenenziale 26 aprile 1917 a tutte le categorie di tributi, dal minimo di L. 15 a lire 2000.09;

II di fissare per i tributi che nel loro complesso eccedono le lire 2001 la percentuale di lire 3001.

La tabella delle percentuali rimane pertanto così fissata:

Da lire 15 a 25.99 di tributo, il 5 per cento — da 26 a 50.99, il 7 — dal 51 a 200.99 il 10 — da 201 a 500.99 il 20; da 10001 a 2000.99 il 25 — dal 2001 in più il 30.01.

La percentuale per quest'ultima categoria di contribuenti, poteva essere anche maggiore, poichè il Decreto Luogotenenziale portava una tabella in cui si lasciava imprecisato il massimo della percentuale da applicarsi sulle somme dei tributi superiori a lire 2001 che doveva però essere commisurato in *ragione di oltre il 30 per cento.*

La Giunta propone che venga applicato la minima percentuale concessa, cioè il 30.01 per cento — e ciò visto che ha coprire i più urgenti bisogni dei locali «istituti di Assistenza Civile (auspici anche molti «generosi contribuenti volontari) non «sarà d'uopo gravare eccessivamente «la mano sui contribuenti del Comune»

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L. 34758,25

S. Comis e C. quota agosto	10.—
Raffaele de Laurentis per Vittoria Biancuzzi	10.—
Famiglia Edoardo Tellini in morte di Filomena Canciani e di Maria Pasini Vianello	100.—
Per Vittoria Biancuzzi Tuzzi:	
Pietro Pauluzza	5.—
dott. Carlo Zanolli	10.—
Luigi Mestroni	20.—
Famiglia Giacomo Malagnini	5.—
Martina Enrico q. agosto	15.—

Totale L. 34933.25

Croce Rossa

Somma precedente L. 8198.97

T. Comis e C. in morte di	
E. Corradini di Gleria	5.—
di Dirce del Vecchio	5.—

Totale L. 8208.97

Orfani di guerra

Somma precedente L. 8464.50

La moglie e i figli di Giovanni Tumiotto nel primo trimestre della sua morte	30.—
Francesco Pasini Vianello in memoria della sorella Maria	25.—

Totale L. 8519.50

Beneficenza varia

La sorella e il cognato Nicolò de Rienzo per la morte di Maria Pasini Vianello, all'Istituto della Provvidenza 50.

Francesco Pasini Vianello in memoria della sorella Maria, ai Reduci L. 25.

Alla Congregazione di Carità di Remanzacco i genitori Rosa ed Augusto Pasini Vianello, in memoria della figlia Maria L. 100.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.
Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17 — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.15
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.13 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 0.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.45
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

La resistenza austriaca alla nostra formidabile avanzata

La *Stefani* dirama un comunicato illustrativo sulla nostra vittoriosa offensiva.

Su una linea di quasi 60 chilometri si combatte, e nessuna battaglia ha mai avuto a teatro terreno più vario per forme e difficoltà: le aspre dorsali dei monti che convergono alla Conca di Tolmino, le ripide brulle pendici del M. Santo, l'anfiteatro collinoso ad oriente di Gorizia, i contrafforti del possente Hermada.

Secondo gli accertamenti che si sono potuti fare circa 2000 pezzi di ogni calibro sono schierati sui 60 chilometri della fronte d'attacco, con una densità media di circa 33 pezzi per chilometro, cioè un pezzo ogni trenta metri.

Sono questi i cannoni individuati poichè naturalmente altri si vengono smascherando di ora in ora. A questa immensa fortezza, a questo schieramento di cannoni e di truppe che hanno l'enorme vantaggio della difensiva, di combattere cioè senza muoversi, senza coprirsi, da posizioni scavate in roccia, sistemate con lunghi minuziosi lavori, e gli accessi delle quali sono dominati e battuti da tiri in precedenza aggiustati e preparati, noi opponiamo da tre giorni il fuoco di grandiose masse di artiglieria, l'ardimento e lo slancio di impetuose onde di fanteria.

Il comunicato descrive gli effetti del nostro bombardamento.

Mentre questo avveniva, numerosi ponti venivano gettati sotto il tiro nemico attraverso l'Isonzo a nord di Anhovo. All'alba del 19 le fanterie scattavano su tutta la linea. Avevano compiti diversi secondo i vari settori che non si debbono in questo momento precisare, quali risolutivi, quali dimostrativi. Ragioni di prudenza consigliano ora il riserbo anche sugli obiettivi raggiunti nelle giornate del 19 e del 20. Si può soltanto dire che il passaggio a viva forza del medio Isonzo si è compiuto brillantemente, superando con sicuro ardimento le gravi difficoltà ed i gravi pericoli che fanno del passaggio di un fiume in presenza del nemico una delle più ardue operazioni di guerra.

Si può aggiungere che progressi particolarmente notevoli si sono conseguiti tra Castagnevizza e il margine meridionale del Carso, sfondando in più punti le poderose difese nemiche. Dovunque la reazione austriaca è vigorosa, ma le nostre truppe si battono con superbo slancio ed hanno fatto già pagar cara al nemico la sua resistenza.

All'azione cooperarono dal mare, le batterie natanti della R. Marina e i motitori italiani ed inglesi.

I monitori italiani battevano anche i cantieri industriali a sud di Trieste.

Le unità rimasero inermi ai colpi di risposta delle batterie nemiche. Un idrovolante austriaco fu battuto.

Per l'avanzamento degli ufficiali

Roma, 22. Il «Fronte interno» dice che un recente provvedimento del ministro Giardino stabilisce che per la durata della guerra agli ufficiali di qualunque categoria che posseggano spiccate qualità militari e diano sicuro affidamento di esercitare con piena capacità in modo particolarmente distinto e con vantaggio del servizio, le funzioni del grado superiore, potrà essere concesso l'avanzamento a scelta senza esperimento o esame, indipendentemente da ogni condizione richiesta in tempo di pace per tale specie di avanzamento.

Uno sciopero che va sfumando

Londra, 21. Sembra che lo sciopero dei macchinisti e dei fuochisti delle ferrovie possa essere evitato.

Durante tutta la giornata di ieri il comitato esecutivo del Sindacato ha discusso coi rappresentanti del Ministero dei Trasporti ed i punti in litigi sono stati ridotti al minimo.

Il Sindacato chiedeva al Governo che si impegnasse di accordare la giornata di otto ore di lavoro dopo la guerra. Il governo, pure promettendo che la questione avrebbe ricevuto una favorevole soluzione dopo la guerra, rifiutava di prendere un impegno scritto.

Dopo lunghi negoziati la soluzione della questione è stata rinviata di 24 ore. Ma i macchinisti e fuochisti sono molto imbarazzati dal fatto che gli altri operai ferroviari non li appoggiano.

Sugli altri fronti

In Francia [sul fronte di Verdun la battaglia è continuata ieri in parecchi punti si è svolta dappertutto con vantaggio francese. Sulla riva sinistra le truppe francesi hanno preso Cote de l'Oie e il villaggio di Requeville.

Sulla riva destra con un attacco brillantemente condotto hanno conquistato Samogreose e tutto un sistema di trincee fortificate.

Il comunicato tedesco paragona l'attacco di Verdun a quello inglese nelle Fiandre e dice:

« La superiorità del materiale messo in azione e le masse di uomini non spezzarono la forza combattiva tedesca.

Sui fronti orientali e balcanico la situazione è immutata.

La rivisita di militari di sanità

Il Ministero della guerra ha dato avviso alla direzione generale della Croce Rossa di sospendere qualsiasi arruolamento di riformati e tenere avvisati tutti i militi, compresi tra le classi 1874 e 1899 che saranno chiamati a nuova visita e, se giudicati idonei, inviati ai corpi per seguire le sorti della classe a cui essi appartengono.

ULTIMA ORA

La Germania prepara la risposta alla nota del Papa

ZURIGO, 22. — Si ha da Berlino: Commissione del bilancio del Reichstag. Dopo il rappresentante del centro, l'oratore del gruppo nazionale liberale dichiarò di non poter ancora entrare nella discussione del contenuto sostanziale della nota. Il gruppo riserva il suo atteggiamento ma può consentire con le parole del cancelliere. Il rappresentante del gruppo conservatore si è espresso analogamente. Aderì alle parole del cancelliere circa la nota e le riserva riguardo ai particolari. L'oratore del gruppo tedesco si disse lieto dell'affermazione di Michaelis che la nota è opera del papa solo senza l'intesa con le potenze centrali. Sente maggior simpatia per la manifestazione del papa che pel tentativo di mediaziane di Wilson. Un socialista indipendente disse che i suoi compagni deplorano che gli altri gruppi si siano tenuti sulle generali circa la nota e non l'abbiano discussa. Il Reichstag non deve rinunciare a far sentire la propria influenza sulla risposta alla nota. Un oratore socialista della maggioranza ribattè che non v'è rinuncia o esclusione del Reichstag ma un rinvio di alcuni giorni sin che il governo non abbia conferito con gli alleati. Il rappresentante del governo assicurò infine che la risposta sarà data in stretto contatto col Reichstag. La seduta ha avuto carattere confidenziale. (Stef.)

L'Incendio a Salonicco

ATENE, 21. — I particolari giunti circa l'incendio di Salonicco sono terrificanti. Oltre 100.000 persone la maggior parte israeliti si trovano senza ricovero. Migliaia di profughi della Turchia e Bulgaria che il governo della difesa nazionale riuscì a ricoverare e mantenere sono nuovamente affamati e senza tetto. Il governo inviò i primi soccorsi. L'inchiesta sembra escludere il dolo; l'incendio si propagò a favore del vento violento appiccandosi alle case che secondo il sistema turco sono costruite in legno. Gli edifici del governo e il quartiere generale sono salvi ignorasi ancora se ci siano vittime. (Stef.)

Uno Zeppelin distrutto

LONDRA, 21. Il Comunicato dell'ammiragliato in data 21 dice stamane parte delle nostre forze leggere operanti al largo della costa del Jtuland attaccarono e distrussero uno Zeppelin nessun superstite. **(Stef.)**

Anche gli inglesi attaccano e vincono

LONDRA, 22. Il comunicato del Maresciallo Haig in data d'oggi dice: Stamane di buon ora abbiamo attaccato la linea di trincee tedesche ad est e a nord ovest di Lens e ci siamo impadroniti delle posizioni su 2000 yards. Il violento combattimento continua, a mezzogiorno abbiamo respinto due forti contrattacchi a nord ovest di Lens e la nostra artiglieria ha disperso un altro contrattacco a sud di questa città. Abbiamo fatto un certo numero di prigionieri.

Ieri gli aviatori sono stati di nuovo attivissimi da una parte e dall'altra, malgrado che i velivoli tedeschi siano stati molto aggressivi, i nostri aviatori hanno eseguito con successo i loro abituali voli, hanno abbattuto nove aeroplani tedeschi e ne hanno costretto altri sette ad atterrare sbandati, quattro nostri velivoli mancano. (*Stef.*)

Domenico Del Bianco gerente responsabile